

IL SERPENTE

(avanza lentamente verso il centro del palco)

SERPENTE: *(facendo il verso del sibilo)* Condannato senza alcun motivo a strisciare per potermi muovere o spostarmi da un posto all'altro.

E pensare che tutti lodavano la mia bellezza già dagli antichissimi tempi. Bellezza, simpatia e il mio elegante modo di porgermi.

Ed è stato il mio elegante modo e la mia capacità persuasiva a convincere i primi due allocchi, che la storia ricordi, nel giardino dell'Eden a mangiare il frutto proibito dall'albero della saggezza e della sapienza.

Non capisco perché a questo frutto diedero il nome di... mela nonostante il grande Libro non citi alcuna mela limitandosi a raccontare di un albero in cui i gustosissimi frutti donavano tanta saggezza a chi ne mangiava.

Con l'uomo nasce la voglia di grandezza e di potenza e ad Adamo ed Eva, nostri antenati, non bastò più vivere beatamente godendosi la pace, le bellezze e la grandiosità del Paradiso. Decisero di emulare il loro Creatore se non superarlo in saggezza e potenza.

Ma la paura di Dio era pari alla loro voglia di potere.

Sapevano che tutto era possibile soltanto assaggiando uno dei frutti del maestoso albero, ma Dio proibì in modo assoluto che ne venisse anche soltanto toccato uno.

Ed ecco che intervengo io: il gran bel tenebroso serpente dritto nell'aspetto e dagli occhi ammalianti. Mi ha mandato il grande capo degli inferi affinché turbassi l'equilibrio del Regno di Dio.

Approfittai della loro debolezza e dopo avere fatto delle moine ad Eva mettendo in evidenza le mie affascinanti doti di conquistatore mi ritrovai con la ragazza tra le braccia facendo sì che ad Adamo, al primato di essere il primo uomo, si aggiungesse anche quello di essere il primo.....

Rapita dal mio geniale modo di fare Eva riuscì a convincere il più prudente Adamo a togliere uno dei frutti dell'albero e di darne un morso.

Tuoni e lampi... si scatenò un putiferio.

Adamo ed Eva furono immediatamente scacciati dal giardino dell'Eden ed io persi improvvisamente la mia bellezza e postura fisica finendo per terra e a strisciare per potermi muovere.

Attenzione signori... anche strisciando io ci sono e sempre ci sarò a mettere scompiglio in ogni dove, a dividere dove c'è unione, a creare odio dove c'è amore.

Ah, ah, ah.... *(esce ridendo)*